



CITTÀ di AVIGLIANA

Provincia di TORINO
AREA ECONOMICO - FINANZIARIA
SETTORE CONTABILITA' E BILANCIO

PROT. n. 0003314/ 3837

Rif. Vs. prot. 0002234-14/02/2014-SCPIE-T95-P

Avigliana, 27 febbraio 2014

Spett.le CORTE DI CONTI

Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Via Roma n. 305

10123 – TORINO

Trasmissione via e-mail

OGGETTO: Richiesta istruttoria. Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2012

Con riferimento alla Vs nota sopra emarginata, di seguito si forniscono osservazioni in merito ai rilievi effettuati da codesta spett.le Corte.

1) ENTRATE E SPESE CORRENTI AVENTI CARATTERE NON RIPETITIVO (quadro 1.3)

Come indicato nel questionario le entrate in questione risultano riferibili a:

- contributi rilascio permessi a costruire a finanziamento spese correnti, euro 229.920,60;
 - entrate da accertamenti tributari, euro 275.525,25 di cui euro 52.499,87 I.C.I. e euro 223.075,38 T.A.R.S.U.;
 - sanzioni per violazione al codice della strada, euro 125.593,05,
- per totali euro 631.088,90.

Le uscite di natura eccezionale sostenute nell'anno sono invece riferibili a:

- Consultazioni elettorali locali 34.710,03
- Oneri straordinari della gestione corrente 37.963,51 riferibili per euro 6.529,89 a rimborso entrate patrimoniali e tributarie diverse non dovute, euro 29.019,52 a rimborso contributi per permessi a costruire, per euro 2.414,10 per rimborso sinistri sotto franchigia assicurativa;
- Pagamento spese legali controparte a seguito sentenze o atti equiparati, 27.945,35
- Altre diverse per euro 211.817,36 riferibili per euro 22.500,00 a monitoraggio straordinario fondo Lago Grande, per euro 13.471,92 a noleggio generatore aria calda a seguito guasto

impianto riscaldamento impianti sportivi, euro 32.470,50 per spese legali conseguenti a ricorsi su accertamenti tributari, euro 59.972,94 per rimborso anticipato prestito regionale e euro 83.402,00 per restituzione allo Stato maggiore assegnazione FOSPRI derivanti dall'applicazione dell'art. 16 del D.L. 95/2012, per totali euro 312.436,25.

Le citate entrate inerenti i contributi per il rilascio di permessi a costruire e le sanzioni per violazioni al codice della strada che il questionario rileva tra quelle di natura eccezionale, sono state invece imputate, a norma di legge, a finanziamento di uscite correnti a carattere ripetitivo.

2) RISPETTO LIMITE STABILITO EX ART. 6, COMMA 8, D.L. 7/2010 (quadro 1.14.1)

In merito al mancato rispetto dei limiti di legge, pari a euro 6.655,84, stabiliti ex art. 6, comma 8, del D.L. 78/2010 per le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza sostenute dall'Ente nell'importo di euro 9.191,40, si evidenzia che, come rilevabile dal questionario stesso, le spese soggette a vincolo sono state nel complesso sostenute per un importo di euro 28.702,93 contro un limite stabilito in euro 29.040,05.

Secondo quanto disposto dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 139/12, i vincoli di cui al citato D.L. 78, si considerano rispettosi dell'autonomia locale quando stabiliscono un limite complessivo che lasci libertà di allocazione delle risorse fra le varie tipologie di spesa.

Tale principio di diritto è stato ripreso da codesta spett.le Corte, Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 26/2013 che in merito all'applicazione dell'art. 1 comma 141 della L. 228/2012 inerente le spese per acquisto di mobili e arredi, stabilisce che lo stesso "obbliga gli enti locali al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente."

3) INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA (quadro 6.11)

- ANNO 2012

Tenuto conto degli incarichi previsti dal programma approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 34 del 26/4/2012, gli impegni assunti per un importo totale di euro 40.265,04 derivano da:

- **euro 503,36** per incarico redazione parere legale in merito a legittimità licenziamento disciplinare di un dipendente;
- **euro 2.265,12** per incarico di formulazione di un parere legale in materia urbanistica su una questione di speciale rilievo inerente la necessità di autorizzazione paesaggistica preventiva in relazione alla entità delle opere in zona sottoposta a vincolo ambientale;

Per i citati incarichi la necessità di ricorrere alla consulenza altamente specialistica di figure la cui professionalità (nella specie avvocati specializzati in materia di lavoro ed urbanistica) è insuscettibile di surroga attraverso il ricorso a quelle interne all'ente nel cui organigramma non risultano presenti avvocati di ruolo e, quindi, unità di personale capaci di assicurare le medesime prestazioni e si riconnette all'esigenza di dare corretta applicazione alla normativa di riferimento principalmente allo scopo di minimizzare il margine di rischio di eventuali contenziosi i cui costi avrebbero potuto assumere particolare rilevanza.

- **euro 22.500,00** per incarico di monitoraggio minimo scarico di fondo Lago Grande di Avigliana. L'incarico risulta affidato per proseguire la raccolta dei dati necessari per gestire al meglio il prelievo dal fondo del Lago Grande di Avigliana e per monitorarne l'evoluzione, nel tempo, delle condizioni di eutrofia. La spesa era finanziata da contributo concesso dalla Provincia di Torino, con deliberazione GP 43093/2011 nel presupposto che risulta indispensabile non perdere l'evoluzione

storica del bacino monitorato fin dal 2005 nell'ambito di un progetto denominato "Contratto di Lago".

Stante la peculiarità del servizio, per l'attività specialistica enunciata si è reso necessario far ricorso a operatori esterni.

- **euro 5.197,19** incarico professionale per la predisposizione degli atti tecnici necessari e per l'aggiornamento catastale a regolarizzazione delle acquisizioni patrimoniali derivate dalla realizzazione di opere pubbliche. Il mandato rivestiva natura esperibile da tecnico qualificato alla produzione di atti catastali.

- **euro 4.979,46 per incarico responsabile servizio prevenzione e protezione e redazione documento valutazione rischi.** Nello specifico, l'attività di risultato richiesta era di natura tecnica, esperibile unicamente da tecnico abilitato. Infatti il D. Lgs 81 del 9/04/2008 in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, all'art. 31 dispone che "Salvo quanto previsto dall'art. 34 il datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione all'interno dell'azienda o della unità produttiva, o incarica persone o servizi esterni costituiti anche presso le associazioni dei datori di lavoro o gli organismi paritetici, secondo le regole di cui al presente articolo. Gli addetti e i responsabili dei servizi, interni o esterni, di cui al c. 1, devono possedere le capacità e i requisiti professionali di cui all'art. 32...." e che "Il ricorso a persone o servizi esterni è obbligatorio in assenza di dipendenti che, all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 32".

Detti incarichi, tenuto conto della prestazione richiesta, sono stati affidati come rientranti nella fattispecie elencata nell'allegato IIA al D.Lgs. 163/06 e quindi nella categoria di servizi pubblici, come definiti dall'art. 3, comma 10 della citata norma.

- **euro 4.819,91** incarico inerente accertamenti periodici effettuati, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 3.8.2009 n. 106, da parte del medico competente per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione espletata. Trattasi di incarico per la quale manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'Amministrazione e attribuito in mancanza di uffici o strutture, nell'ambito comunale, a ciò deputate;

- ANNO 2013

In relazione a quanto stabilito dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 45 in data 4/7/2013 che, tra l'altro, per il conferimento di incarichi nell'anno 2013 stabiliva un limite di spesa di euro 54.000,00, sono stati impegnati:

- **euro 1.522,56** per incarico predisposizione parere legale scritto in ordine a violazioni urbanistico-edilizie da parte di un cittadino e, nello specifico, circa i provvedimenti da adottare con riferimento alla sopravvenuta situazione vincolistica ed al pregresso contenzioso giudiziale.

La necessità della consulenza si è riconnessa all'esigenza di dare corretta applicazione alla normativa di riferimento stanti gli accertamenti esperiti in occasione dei sopralluoghi effettuati, nei quali si sono riscontrate delle violazioni della normativa urbanistico edilizia poste in essere dal cittadino, con conseguente necessità di adottare i consequenziali provvedimenti sanzionatori. Prima di procedere in tal senso, però, è apparso opportuno verificare le eventuali correlazioni con gli esiti di cui a precedente giudizio, instaurato innanzi al TAR Piemonte avverso l'ordinanza di demolizione per strutture erette nello stesso sito, nonché con la sopravvenuta situazione vincolistica incidente sull'area in questione.

- **euro 4.060,16** per incarico servizi legali in materia tributaria inerenti assistenza e supporto agli uffici nell'ambito dello svolgimento della propria attività di verifica tributaria, contenzioso e di adeguamento alle numerose novità normative in materia.

Per detti incarichi si ribadiscono le considerazioni già evidenziate in relazione a quelli in materia legale dell'esercizio precedente.

- **euro 4.235,00** per incarico revisione dei criteri urbanistico-commerciali di cui all'art. 8 del D.LGS. 1148/98 e adeguamento del P.R.G.C. alla L.R. 38/2006 e D.C.R. 85-13268/2010 comprendente:

- uno studio sulle caratteristiche della rete distributiva e dei servizi del Comune, con particolare riferimento alla dotazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande sia in ambito locale che in relazione al proprio bacino territoriale di riferimento nonché alle connessioni e correlazioni esistenti con il commercio fisso e gli ambiti di sviluppo del sistema commerciale individuati in attuazione della D.C.R. n. 563-13414/99 e s.m.i. per definirne i rispettivi punti di forza e debolezza in relazione sia alle esigenze della popolazione locale che alla necessità di salvaguardare e potenziare il ruolo di comune "subpolo" attribuito ad Avigliana dai criteri urbanistico-commerciali della Regione;

- definizione delle scelte strategiche di intervento per il recepimento delle D.C.R. n. 85-13268 del 08.02.2010 e s.m.i. e n. 191-43016 del 20.11.2012 nonché individuazione delle azioni necessarie alla loro concretizzazione;

- **euro 3.294,00** per incarico per la realizzazione di un progetto di marketing territoriale "Linee guida per lo sviluppo dell'offerta commerciale del Centro Storico" finalizzato a promuovere e realizzare interventi che incentivino e facilitino l'insediamento e lo sviluppo di un'adeguata offerta commerciale nel territorio di Avigliana, con particolare riferimento al Centro Storico;

Detti incarichi, tenuto conto della prestazione richiesta, sono stati affidati come rientranti nella fattispecie elencata nell'allegato IIA al D.Lgs. 163/06 e quindi nella categoria di servizi pubblici, come definiti dall'art. 3, comma 10 della citata norma.

- **euro 2.221,00** incarico inerente accertamenti periodici effettuati, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 3.8.2009 n. 106, da parte del medico competente per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione espletata. Come già enunciato l'incarico per la quale manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'Amministrazione, è stato attribuito in mancanza di uffici o strutture, nell'ambito comunale, a ciò deputate.

4) RISPETTO LIMITE DI CUI COMMA 28, ART. 9, D.L. 78/2010 (quadro 6.5)

In merito al mancato rispetto dei limiti di legge stabiliti per la spesa per lavoro flessibile dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 in misura pari al 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2009 (euro 102.645,25), e sostenute dall'Ente nell'importo di euro 102.463,22 pari al 99,826 della spesa di riferimento, si evidenzia che, come rilevabile dal questionario stesso, le maggiori spese sono riferibili a personale educativo e scolastico e destinato all'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42, per le quali era consentita deroga ai sensi dell'art. 1, comma 6 bis, del D.L. 216/2011 come modificato dalla L. 14/2012.

In particolare:

- euro 32.550,00 sono imputabili ad incarico a personale dipendente da altri enti utilizzato in orario extra servizio con convenzione, per servizio di Polizia Locale;
- euro 24.300,00 sono imputabili ad incarico interinale per personale che è stato impiegato per garantire la continuità di servizi di assistenza scolastica (mensa, trasporti, borse di studio e simili).

Si rileva quindi che la spesa sostenuta per personale riferibile ai vincoli di legge, ammonta a euro 45.613,22 pari 44,44% della spesa di riferimento.

5) RESIDUI TITOLO I E III ANNI 2009 E PRECEDENTI (quadro 1.9.9)

I residui del titolo I rilevano:

- **tassa raccolta rifiuti:**
 - anno 2007 e precedenti euro 5.797,96 totalmente incassati nell'esercizio 2013
 - anno 2008 euro 153.436,90 di cui 7.775,02 incassati nell'esercizio 2013
 - anno 2009 euro 182.458,97 di cui 6.098,95 incassati nell'esercizio 2013
- **imposta comunale sugli immobili:**
 - anno 2007 e precedenti euro 48,92 totalmente incassati nell'esercizio 2013

I residui del titolo III rilevano:

- **sanzioni per violazioni diverse e servizi connessi servizio polizia locale**
 - anno 2007 e precedenti euro 114,72 totalmente riscossi nell'esercizio 2013
 - anno 2008 euro 64.689,16 di cui 1.081,82 riscossi nell'esercizio 2013
 - anno 2009 euro 114.305,21 di cui 1.164,99 riscossi nell'esercizio 2013
- **proventi per servizi scolastici**
 - anno 2007 e precedenti euro 150,00
 - anno 2009 euro 921,64
- **fitti, canoni e rimborsi vari da gestione patrimonio comunale**
 - anno 2007 e precedenti euro 6.740,19 di cui 152,22 riscossi nell'esercizio 2013
 - anno 2008 euro 12.299,11 di cui 1.000,00 riscossi nell'esercizio 2013
 - anno 2009 euro 56.897,66 di cui 3.755,05 riscossi nell'esercizio 2013
- **rimborsi diversi**
 - anno 2007 e precedenti euro 621,93
 - anno 2009 euro 748,88 di cui 60,00 riscossi nell'esercizio 2013

Quanto ai residui ancora da riscuotere si rileva che le poste si riferiscono per lo più a ruoli tributari ordinari e/o a ruoli per la riscossione coattiva in carico al concessionario.

6) NOTIZIE IN MERITO ALLE PARTECIPATE (quadro 2)

- ARFORMA S.p.a.: per la Società è stata inserita la cessazione a far data dal 6/12/2012 a seguito di fusione per incorporazione nella Soc. ACSEL Spa. La fusione ha avuto efficacia retroattiva sia contabile che fiscale a partire dall'1 gennaio 2012, pertanto i dati sono ricompresi in quelli della Soc. incorporante.

- CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DELLA VALLE DI SUSÀ

Il Con.I.S.A. è un Consorzio che deve essere qualificato quale Consorzio di funzioni, in quanto gestisce, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, c. 2 della L. R. 28/9/2012 n° 11, in attuazione dell'art.9, comma 1 bis del D.L.95/2012, convertito nella L.135/2012, servizi socio-assistenziali; ad esso si applicano quindi le disposizioni dell'art.2, comma 2, del D.LGS 18/8/2000 n. 267.

La funzione sociale gestita dal Consorzio si identifica nelle previsioni dell'art. 18, comma 2, della L. R. 8/1/2004 n°1. Il Consorzio persegue, nell'ambito del territorio dei Comuni associati, un'organica politica di solidarietà sociale, al fine di assicurare ai cittadini una migliore qualità di vita, garantendo loro omogeneità ed equità di trattamento.

La quota di partecipazione è stabilita in base alla cifra annua corrisposta da ciascun Comune consorziato, che è data dalla quota pro-capite, determinata annualmente dall'Assemblea

consortile, moltiplicato l'entità della popolazione residente in ciascun Comune al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il risultato biennale negativo è quello risultante dal conto economico ottenuto, secondo la contabilità pubblica, attraverso il prospetto di conciliazione. Occorre evidenziare che detto risultato economico nelle spese comprende oneri finanziati attraverso l'avanzo di amministrazione derivante dalla contabilità finanziaria dell'esercizio precedente, non contemplato tra i proventi della gestione.

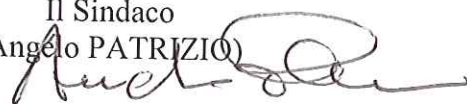
L'effettivo risultato d'esercizio del Consorzio è quello risultante dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria dal quale, nel biennio, è rilevabile un avanzo di amministrazione di euro 239.428,16 e di euro 142.056,13.

L'ente non ha contratti di servizio con il Consorzio e verso lo stesso non ha prestato alcuna garanzia.

Per il Consorzio nel corso del 2012 il Comune ha impegnato euro 354.817,00 inerenti quote a carico per i costi convenzionati.

Cordiali saluti

Il Sindaco
(Angelo PATRIZIO)



Il Revisore dei Conti, che sottoscrive in calce, prende atto delle deduzioni come sopra formulate.

Il Revisore Unico
(ROPOLO Pierluigi)

